

Prendi una Maison orologiera e uno dei più importanti designer al mondo. Aggiungici una buona dose di passione per le auto d'epoca e spingi il piede sull'acceleratore. Il risultato è Autobahn, l'ultimo orologio di Nomos Glashütte. Allacciate le cinture di sicurezza...

Scaldate I MOTORI

testo di Stefano Salis

Nella foto, la sede di Nomos, azienda orologiera fondata a Glashütte, in Germania, nel 1990 da Roland Schwertner. A destra, Autobahn, l'ultimo orologio nato nei laboratori della Maison, realizzato con la collaborazione di Werner Aisslinger, uno dei più celebri designer contemporanei (nomos-glashuette.com).



A destra, un dettaglio del quadrante di una delle tre versioni cui è proposto l'automatico Autobahn: con una cassa di 41 mm di diametro, l'orologio prende ispirazione dalle auto sportive d'epoca. I caratteri degli indici delle ore, per esempio, sono affiancati da striature in Superluminova, che non solo permettono di leggere l'ora al buio, ma sono un richiamo al tachimetro delle vetture storiche. Nell'altra pagina, 1. Su una parete all'interno della sede di Nomos Glashütte si legge l'elenco dei premi che la Maison si è aggiudicata con i suoi orologi. 2, 4. Al lavoro nei laboratori della Manifattura. 3. Con la parola Autobahn in Germania si indicano le autostrade. 5. La Silberpfeil, la Freccia d'Argento, al cui parafrangente si ispira il réhaut del quadrante dell'orologio. 6. Autobahn ha una cassa da 41 mm e un vetro zaffiro su entrambi i lati più resistente dell'asfalto (il prezzo di ogni modello è 3.800 euro).



Le linee precise e asciutte, una pulizia formale che diventa essenza e identità, il guizzo dell'arancio che investe delicatamente il bianco e nero, rigido, sottile, elegantissimo delle cifre e delle lancette. Al primo sguardo, il nuovo automatico di Nomos Glashütte conquista, al secondo, ispira, al terzo diventa una (possibile) seconda pelle. Se si è nello spirito giusto, che è lo spirito che ha animato un designer di gran nome, il tedesco Werner Aisslinger, affiancato da Tina Bunyaprasit, vincitore di tutti i premi di settore possibili e immaginabili (a partire dal nostro *Compasso d'oro*), se si è nello spirito che parla di velocità, libertà e sobria eleganza. È un orologio da auto sportive, e infatti il suo nome è Autobahn, un'autostrada che esprime gioia, qualità, affidabilità. «È un orologio sportivo, comunica velocità, un pezzo forte e potente

senza essere rumoroso», spiega orgoglioso il designer. «È un'esperienza favolosa», chiarisce Aisslinger, «disegnare un orologio meccanico sapendo che anche il suo interno è stato sviluppato a livelli di altissima qualità». Proprio così, Nomos Glashütte, una delle poche manifatture orologiaie indipendenti, fondata nel 1990, realizza i suoi raffinati segnatempo meccanici a Glashütte, una piccola città della Germania da oltre 170 anni fulcro dell'orologeria tedesca. «Autobahn è il mio orologio, per sempre», dice ancora il designer. Riconosci subito che si ispira alle auto sportive, quelle a due posti, da guidare su pendii mediterranei, il mare azzurro sullo sfondo, le quinte disegnate dai pini marittimi: niente cinture o airbag, forse, e nessun limite di velocità. Continui rimandi e suggestioni di ispirazione automobilistica, come per esempio la curva del réhaut del quadrante,



Qui a fianco, Autobahn nella versione con quadrante blu: è disponibile anche in bianco placcato argento, grigio sportivo. A ore sei, il lungo riquadro della data a tre numeri, sopra, il contatore dei piccoli secondi. Al centro, il designer Werner Aisslinger, ritratto insieme con la collega Tina Bunyaprasit.

ispirata a circuiti leggendari (ricorda la forma della Nordkurve, la curva nord del Berliner Avus), che emoziona. Così pure il richiamo al parafrangente della Silberpfeil, la Freccia d'Argento. E ancora, il lungo riquadro della data tra le cinque e le sette è ampio tre corsie (tre numeri): fa venire in mente un contachilometri. I caratteri degli indici delle ore sono affiancati da striature in Superluminova, che certo permettono di leggere l'ora al buio, ma soprattutto ricordano il tachimetro di un'auto d'epoca. «Autobahn, dunque, è un viaggio nel passato a 360 gradi», spiega Aisslinger. «Oggi esistono sicuramente dei mezzi

di trasporto più moderni, ma i vecchi cronometri, e le loro forme, la loro lavorazione, mi affascinano. Amo la velocità». Nonostante questo, il designer si è preso il tempo giusto, forse anche più lento del previsto. «Abbiamo lavorato quattro anni per ideare quest'orologio. Se ora lo guardo e lo paragono alle prime bozze progetto, riconosco molti aspetti del disegno iniziale che, passo dopo passo, abbiamo perfezionato e portato quasi agli estremi». Ma il fatto più importante è forse la produzione perfetta dell'orologio. Se nulla è stato lasciato al caso è dovuto al fatto



che l'Autobahn è nato ambizioso ed è disponibile in tre versioni di colori: bianco argento, grigio sportivo e blu scuro. Con un diametro di 41 mm, si tratta di un modello decisamente maschile, il vetro zaffiro su entrambi i lati è più resistente dell'asfalto; tutto concorre insomma a formare la possibilità di un nuovo archetipo. «Il nostro obiettivo era quello di creare un qualcosa per l'eternità. Un orologio dall'aspetto rivoluzionario. Naturalmente c'è anche una visibile vicinanza al Tangente, l'archetipo per eccellenza di Nomos». E se forse questo nuovo orologio unisce caratteristiche di due mondi opposti, il design di Berlino con la tradizione orologiera delle strade di Glashütte, cittadina dove si trovano i laboratori della Maison, il gusto estetico è davvero quello di un démodé modernissimo.

Sopra, la Maison affianca nei suoi segnatempo la creatività e la più fine tecnica orologiera. Finora ha ricevuto circa 140 riconoscimenti per il design, la qualità e per il rapporto tra quest'ultima e il prezzo.